

# Dall'Europa 9 miliardi per efficienza in edilizia e rinnovabili

GIOVEDÌ 04 DICEMBRE 2008 10:46

Approvata la proposta che consentirà agli Stati membri di usufruire del finanziamento comunitario per gli interventi su tutti i tipi di edifici.



**Un mercato "verde" che potrebbe generare oltre 130 mila posti di lavoro.** Per il commissario Ue alla politica regionale, Danuta Huebner si tratta di una *misura win-win*. Contribuirà al risparmio dell'energia, al taglio delle emissioni e al calo delle bollette. Per la prima volta nella sua storia il Fondo di coesione potrà finanziare le iniziative di stati membri ed enti locali volte a investire nel risparmio energetico e nelle energie rinnovabili. Il meccanismo sarà quello del cofinanziamento, gli stati e gli enti dovranno metterci del loro dunque, ma **sul piatto restano comunque 4,8 miliardi di euro da investire nelle energie rinnovabili e 4,2 miliardi per iniziative di risparmio energetico.** Una volta che ci sarà l'Ok definitivo il la spetta agli esecutivi nazionali e ci sarà da sperare che l'allergia italiana per efficienza e rinnovabili non mieta altre vittime, dopo i colpi inferti all'ACE con [abrogazione dell'obbligo di allegazione](#) e alla [detrazione del 55%](#).

## Il piano UE aticrisi

Una settimana fa, la Commissione europea presentò il proprio [programma per uscire dalla crisi economica](#). Tra le varie misure allo studio un particolare accento era stato posto sugli investimenti che stati nazionali e imprese avrebbero dovuto aumentare nel campo del risparmio energetico e delle tecnologie verdi. L'idea alla base era quella di salvaguardare l'ambiente, una delle priorità di questo esecutivo a fine mandato, con la ripresa economica.

## Nel dettaglio

La possibilità di intervento è ampia, in quanto toccherà anche il settore dell'edilizia che, da solo, produce il 40% delle emissioni di gas serra a causa di uno spreco e di un uso inefficiente di energia per riscaldamento e aria condizionata. L'utilizzo di alcune misure, per cui si prevede il finanziamento da parte del Fondo di coesione, come **doppi vetri, installazione di pannelli solari, nuovi tipi di caldaia**, potrebbe portare, entro il 2020, a una diminuzione dei consumi del 6%, un calo delle emissioni del 5% e un corrispettivo risparmio energetico di quasi il 30%. Si tratta, secondo le stime Ue, di 200 - 1000 euro all'anno di risparmio per famiglia. Fino ad oggi si poteva ricorrere all'**European Regional Development Fund (ERDF)** solo per interventi sulle parti comuni di un edificio (o su un intero edificio nel caso dell'edilizia sociale) nelle zone urbane svantaggiate. Con questa proposta adottata, invece, **tutta l'Ue a 27 potrà beneficiare del finanziamento comunitario per tutti i tipi di edifici, anche se gli interventi prioritari resteranno quelli rivolti alle famiglie a basso reddito.**

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

ULTIMO AGGIORNAMENTO ( GIOVEDÌ 04 DICEMBRE 2008 15:48 )